



La movida modaiola anche per i politici

Consiglieri e assessori sfilano in abiti da lavoro con calciatori e pallavoliste: tutti per via Quarenghi

DIANA NORIS

Chissà che, dopo aver provato a vestire i panni del maître chocolatier, del chirurgo, del maggiordomo e del muratore i nostri amministratori decidano di cambiare mestiere.

Intanto l'hanno fatto per una sera, quella di ieri, in occasione della Notte Rosa in via Quarenghi: i politici a fianco della gente del quartiere, dei calciatori dell'Atalanta e delle pallavoliste della Foppapedretti, hanno celebrato con una sfilata sui generis (e bipartisan) la moda, tema scelto per la serata conclusiva di «Vivi Bergamo il giovedì». Mostrando la massima disinvoltura, si sono svestiti dai panni di consiglieri e assessori per calarsi in quelli di chirurghi, bidelli, muratori e chi più ne ha più ne metta. L'iniziativa, a cura del Comitato di via, è stata organizzata grazie al coinvolgimento dello storico negozio di abiti da lavoro di via Quarenghi «La Giacca», che ha vestito a puntino i modelli e modelle d'eccezione.

La sfilata, accompagnata dalla voce narrante della regista Silvia Barbieri, è stata aperta dai due giocatori dell'Atalanta Stefano Lucchini e Riccardo Cazzola. Tanti gli amici e i familiari dei membri del comitato di via che si sono offerti di sfilare come modelli. Ma l'attenzione della

platea (piacevolmente stupita dall'ironia dei rappresentanti del mondo politico cittadino) è caduta sugli amministratori che hanno sfilato in un'atmosfera familiare e calorosa. A rompere il ghiaccio Giuseppe Mazzoleni, consigliere Udc a Palafrizzoni che con nonchalance ha impugnato la scopa e vestito con eleganza i panni del bidello. Ad accompagnarlo con grazia, in un grembiule a quadretti, la giocatrice della Foppa Francesca De-



Da sinistra Ribolla, Gandi, Belotti, Lorenzi, Mazzoleni e Ceci FOTO BEDOLIS

vetag, nelle vesti della maestra. È stata poi la volta del consigliere della Lega Nord Alberto Ribolla, che non con passo deciso e movenze composte ha vestito i panni del maggiordomo. Ottima la mise da pizzaiolo del consigliere del Pdl Stefano Lorenzi, che ha sfilato con tanto di coreografia e un simpatico ondeggiamento lungo il red carpet. È stata poi la volta del vicesindaco Gianfranco Ceci, che con fare ammiccante ha indossato l'abito da maitre chocolatier: «Prendo per la gola grandi e piccini e sono il paradiso della gola».

Il leghista Daniele Belotti, assessore regionale, non ha indugiato con la sua falcata vestendo i panni dell'imbianchino e dello chef (tutti i partecipanti hanno infatti sfilato in due ruoli). Forbici e pettine tra le mani, Sergio Gandi, consigliere comunale del Pd, per una sera è diventato parucchiere, e mentre cercava di domare la folta chioma ha ironizzato: «Siamo i barbieri dell'opposizione e facciamo barba e baffo al sindaco e all'amministra-

zione».

A fine serata, organizzatori soddisfatti: «Sono contenta - afferma Giulia Martinelli, presidente del Comitato di via Quarenghi -. Quando abbiamo proposto agli amministratori di prestarsi alla sfilata, hanno detto subito di sì, siamo molto contenti per la loro disponibilità. È un'iniziativa importante per la via». Altrettanto soddisfatti i protagonisti della serata: «Se può servire alla via ci prestiamo volentieri a fare queste attività - commenta Gandi -. C'è ancora molto da fare in via Quarenghi». «Il sommelier è l'abito che ho preferito indossare - dice Lorenzi - perché il vino è come le persone: si deve scoprire piano piano». «Serata degna della chiusura delle iniziative estive - commenta il vicesindaco Ceci -. Mi è piaciuto vestirmi da maitre chocolatier, perché sono un goloso». «Finalmente - conclude Daniele Belotti - si è avverato il sogno dei cittadini, vedere i politici in abiti da lavoro». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA